

“IL POGGIO” INAUGURATO DA DE MAGISTRIS

Nasce il polo enogastronomico nell'ex Opificio di Poggioreale

NAPOLI. Un polo enogastronomico ma anche un luogo di aggregazione e socialità, un punto di ritrovo per giovani e famiglie nel quartiere di Poggioreale. Nasce da un'operazione di riqualificazione urbana nella periferia



orientale e aspira ad avere un grande impatto sociale. Il Poggio, che il gruppo di imprese sociali Gesco ha inaugurato ieri. Il Poggio è ristorante, bar, pasticceria, laboratorio di produzione, market del cucinato e Scuola di formazione ed è aperto anche di notte, accessibile ai bambini e alle persone con disabilità. «Il Poggio rappresenta una straordinaria operazione di rigenerazione urbana e sociale - ha spiegato ieri il direttore di Gesco Sergio D'Angelo - Gesco ha scelto di realizzare un rilevante investimento economico in un territorio periferico della città, in controtendenza con quanto fanno le imprese oggi che privilegiano sempre il centro. Finalmente i giovani del Vomero e di Chiaia

potranno dire: stasera non ci vediamo al centro ma a Poggioreale».

L'iniziativa, cofinanziata da Fondazione Vodafone e Fondazione Con il Sud, impiega nelle sue

attività circa 60 persone, di cui 50 ragazzi e giovani, alcuni dei quali provenienti da situazioni di disagio. Tutti saranno in tirocinio formativo on the job, a cura della Scuola di Formazione Gesco, per specializzarsi nelle professioni della cucina e dell'enogastronomia. «Chiunque investa a Napoli fa qualcosa per la città come bene comune - ha detto il sindaco di Napoli Luigi De Magistris - qui parliamo di opportunità di lavoro concrete. Basta con la litania che a Napoli non cambia mai nulla! Noi pensiamo che le cose possano cambiare e questa iniziativa lo dimostra».

CRISTIANA CONTE

